## BOLOGNA, 18 LUGLIO 2025. SOLIDALI CON CHI DIFENDE IL PARCO SAN LEO

## ATTACCO PSICHICO CONTRO LA JOHNS HOPKINS

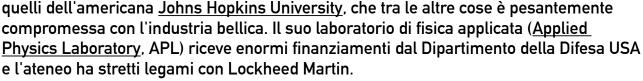
È in corso il «sacco di Bologna».

Lo porta avanti la peggiore amministrazione della storia della città. La più zelante nel servire le lobby del mattone, del cemento-e-tondino, dell'asfalto, delle «grandi opere», del turismo più rapace, dei grandi fondi speculativi. E la più ipocrita, perché dedita al più grottesco «greenwashing».

Una giunta che ha sempre cercato di emulare Milano. Visto quanto accade in questi giorni nel capoluogo lombardo, speriamo che il modello porti sfiga.

Nella mente dei Lepore e dei Laudani, nessun luogo verde deve scampare alla «rigenerazione» o «riqualificazione». Pura neolingua neoliberale: si traduce con cementificazione, neoplasia edilizia, bolla immobiliare.

Sempre più parti di città vanno «riqualificate» in base a interessi privati. Nel caso del parco San Leonardo,



La JHU è complice dell'apartheid israeliano, implicata nelle politiche genocide di Netanyahu, coinvolta nella guerra contro la popolazione di Gaza.

Il sistema di missili Harpoon, che lo stato israeliano ha utilizzato nel suo blocco illegale di Gaza per oltre 17 anni, imponendo una punizione collettiva a 2,1 milioni di palestinesi in violazione delle Convenzioni di Ginevra.

Aggiornamenti software per i caccia F-35, per indicare meglio i bersagli alle centinaia di mega-bombe che lo stato di Israele ha utilizzato per bombardare a tappeto la Striscia di Gaza e il Libano.

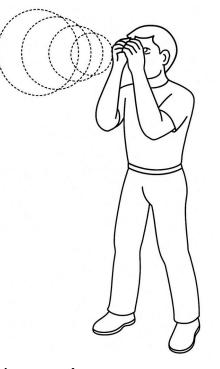
Il sistema di difesa missilistica AEGIS, che ha permesso a Israele di intensificare le campagne di bombardamento contro Gaza, Siria, Iran e Libano, guadagnando tempo per "eliminare la minaccia con altri mezzi" (come ha eufemisticamente riassunto un think tank militare).

Ecco alcune delle tecnologie sviluppate anche grazie all'APL della Johns Hopkins. La citazione viene da un dossier a cura dell'<u>Hopkins Justice Collective</u>, che da un anno e mezzo porta avanti le proteste nel campus di Baltimora. Dove la JHU ha un suo esclusivo dipartimento di polizia, con cui reprime le lotte pro-Palestina dei suoi studenti.

È con questa gente che l'attuale amministrazione ha un «patto di collaborazione».

Facciamo capire al sindaco che non basta esporre la bandiera palestinese alla finestra di palazzo d'Accursio.

A Bologna l'attacco psichico ha una tradizione ormai trentennale. Ricordiamo uno dei precedenti più significativi: la notte tra il 12 e il 13 gennaio 1995, in diretta simultanea su



due radio locali oggi defunte – Radio Città del Capo e Radio K Centrale – l'Associazione Psicogeografica di Bologna coordinò un violento attacco psichico contro il progetto di nuova stazione AV firmato dall'archistar catalana <u>Ricardo Bofill</u>. Prevedeva l'abbattimento della stazione storica, al posto della quale sarebbe sorta un'astronave da fantascienza del Ventennio, con tanto di piazza sospesa e torri alte centoventi metri.

Durante l'attacco fu salmodiato in coro un 000HHHMMMMMM saturo di armoniche, di ipertoni, di shock addizionali, di sveglia-kundalini, di *orgoni* catturati nell'aria come uccelli risucchiati in un camino. Come scrisse il compianto poeta <u>Gilberto Centi</u>:

La scena ricorda vagamente i riti di «decontaminazione» del Pentagono dal demonio dei Beats americani, ma da quei fatti si distingue per la violenza vocale e perché i presenti uniscono le menti in una sorta di catena di concentrazione psichica contro l'obiettivo.

Il 15 gennaio, il quotidiano spagnolo *El Pais* diede la notizia: «Un incendio afecta al taller de arquitectura de Ricardo Bofill en Barcelona».

Un incendio accidentale ha colpito nella notte di ieri le strutture dello Studio di architettura di Ricardo Bofill situate nell'edificio Walden-7 nel municipio barcellonese di Sant Just Desvern, senza provocare lesioni a persone. L'incendio, rimasto confinato nel seminterrato del palazzo dove si trova parte delle installazioni, è iniziato poco dopo l'una e ha causato la distruzione di modelli e disegni ai quali lavoravano in questi giorni gli architetti dello studio [...]

Il progetto Bofill fu poi sottoposto a referendum, e bocciato dalla cittadinanza.

L'attacco psichico *funziona*. Ne abbiamo avuto dimostrazione anche nell'estate del 2024, durante la mobilitazione per difendere il parco don Bosco. Una serie di attacchi psichici all'amministrazione comunale e a quella regionale, condotti ai piedi delle torri di Kenzo Tange, culminò in quello del <u>26 luglio 2024</u>, partecipato da oltre cento persone. La ripercussione sulla controparte fu devastante: solo qualche ora dopo Lepore fece la famosa dichiarazione sul «passo di lato», e l'insensato progetto «Quattrofoglie» fu ritirato.

L'attacco psichico funziona. Anche stavolta, è bastato che il presidio in difesa di San Leo ne annunciasse uno, e già la controparte è andata in confusione.

L'attacco psichico funziona, e travalica i confini tra le nazioni. Un attacco psichico scagliato a Bologna può avere conseguenze a Baltimora.

Say 00000HHHHHHMMMMMMM, and channel negative energies against the target.

ASSOCIAZIONE PSICOGEOGRAFICA DI BOLOGNA già parte del Luther Blissett Project (1994-1999)